

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 3 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03.02.2014.

Sindaco:”Passiamo subito all’illustrazione del 2° e 3° punto dell’ordine del giorno, anche se le votazioni saranno disgiunte, perché l’argomento è il medesimo ed è un argomento, che viene frazionato in 2 delibere ed in 2 momenti diversi, però la trattazione sarà unica (se lo ritenete anche la discussione, almeno dal mio punto di vista, sarebbe opportuno che fosse unica) con separate votazioni. Vi informo che questa sera, ci assiste il nostro consulente Dottor Boldi Cotti dello Studio CDA di Mantova, che eventualmente alla bisogna potrà rispondere ai vari quesiti.

Passiamo al merito della questione e mi riferisco a tutti i Consiglieri, specialmente ai nuovi, cioè quelli che sono entrati in Consiglio Comunale successivamente, vale a dire quando ormai tutta la partita riguardante la Farmacia di San Silvestro era già stata illustrata ed incanalata: è una vicenda complessa e dal mio punto di vista è necessario fare una cronistoria, perché penso che per tutti sia utile conoscere l’iter amministrativo di questa vicenda.

Partiamo dal dicembre 2010, quando la Giunta Regionale ha deliberato d’istituire la 4^a Farmacia sul nostro territorio. La richiesta, era partita con la precedente Amministrazione Gatti già nel novembre 2009 e quindi, in risposta, la Regione Lombardia con la delibera n° 894 aveva acconsentito all’istituzione della 4^a sede farmaceutica. E, di lì a poco, il 18 febbraio 2011, questo Consiglio Comunale, aveva deliberato di esercitare il diritto di prelazione per la titolarità. Che cosa vuole dire < esercitare il diritto di prelazione per la titolarità>? In buona sostanza, vuol dire acquisire da parte del Comune, il diritto alla realizzazione di questa 4^a sede farmaceutica, con l’indicazione – fra l’altro – di un’ubicazione nella frazione di San Silvestro. Aggiungo, che tutte queste delibere, sono state confortate dal parere unanime del Consiglio Comunale! Quindi è evidente, che la questione, indipendentemente dagli schieramenti, interessa a tutti.

E, di lì a poco, il 18 aprile 2011 – a distanza quindi di 2 mesi – il Consiglio Comunale, aveva deliberato anche la scelta del modulo gestionale della nuova farmacia comunale. Modulo gestionale, significa che il Comune aveva 2 opportunità: 1^a - fare una farmacia comunale a tutti gli effetti (come a San Giorgio) con una gestione diretta (cosa impossibile per enne ragioni, che allora, avevamo già spiegato; 2^a - costituzione di una società a capitale misto pubblico/privato. Questa 2^a posizione è stata la nostra posizione espressa (il 18 aprile 2011).

Avevamo la necessità di velocizzare questa situazione andando sul mercato dei capitali e soprattutto sul mercato dell’imprenditoria farmaceutica e quindi di trovare un partner, che fosse disponibile ad acquisire dal Comune una parte consistente delle proprie quote. Fin qui, tutto bene, se non fosse stato per l’intervento della Corte dei Conti della Lombardia, che - con un’interpretazione, dal mio punto di vista, assolutamente inappropriata e forzata, sia dal punto di vista letterale e sia dal punto di vista logico - aveva, con un proprio parere, sostanzialmente impedito ai Comuni in genere - come ad esempio il Comune di Virgilio – di dar corso a questo progetto, sostenendo che – e quindi andando contro la lettera del testo di legge – era necessario, che vi fosse una base di 30.000 abitanti per costituire queste società. In sostanza, era consentita quest’operazione solamente a quei Comuni aventi un numero di cittadini superiore a 30.000 abitanti! Questa è stata la ragione per la quale noi abbiamo dovuto cambiare indirizzo, quindi, siamo tornati in Consiglio Comunale con una proposta diversa: abbiamo modificato la precedente deliberazione e ci siamo consorziati con altri 2 Comuni, il Comune di Virgilio e il Comune di Volta Mantovana, che avevano delle situazioni del tutto analoghe alle nostre e abbiamo fatto massa critica e così, abbiamo acquisito questo numero magico di più di 30.000 abitanti.

Sulla base di questa delibera (anche questa assunta all'unanimità), abbiamo provveduto alla costituzione di una società (che abbiamo capitalizzato) chiamandola Società Farmacie del Mincio srl e poi, abbiamo proceduto in seguito ad esperire 2 bandi di gara pubblici.....”

Gelati:”Scusi, posso chiedere la parola?”

Sindaco:”Prego”

Gelati:”Mi dispiace interromperla, ma se ora noi dovessimo uscire dall’aula, non ci sarebbe più il numero legale....Però, per senso civico, non usciremo e rimarremo qui e quindi il Consiglio Comunale può continuare. Volevo farvi notare che il numero legale però, che non c’è.....”

Sindaco:”Non c’è in vostra assenza! Anche perché altrimenti noi non saremmo partiti....”

Gelati:”Infatti, è quello che sto dicendo. Comunque, per senso civico, stiamo qua.”

Sindaco:”Ringrazio per questa sensibilità. L’ho visto anch’io....

Però, non posso non partire con un Consiglio Comunale quando il numero legale comunque c’è...”

Gelati:”Mi scuso per l’interruzione”

Sindaco:”Comunque, ringrazio per il contributo e ho capito perfettamente.

E riprendo da dove mi ero interrotto.

Noi, quindi, siamo andati sul mercato con 2 bandi di gare ed entrambi sono andati deserti! Sono andati deserti perché la situazione contingente economica complessiva è di grande difficoltà per il reperimento dei capitali e anche perché, il fatto di avere costituito una società fra i 3 Comuni cioè la Società Farmacie del Mincio, aveva imposto come ulteriore conseguenza, che la proposta di alienazione di cessione delle quote – allora si diceva nella misura del 90% - riguardassero tutti i beni in blocco unico. E cioè, non era stato possibile scorporare questi beni, come se fossero altrettanti rami d’azienda e cedere in 3 blocchi/lotti, ma si doveva procedere invece ad una vendita o meglio ad una cessione unitaria. Questo ha reso, dal punto di vista economico, l’operazione ancora più complessa, perché ciò significava investire dei capitali alti. Vi dò soltanto l’ordine di grandezza della valutazione complessiva delle 3 farmacie (1 esistente e 2 non esistenti): 2.672.000 euro.

La valutazione della farmacia di San Silvestro era 1.093.000 euro.

Successivamente, alla 2^a gara nella quale avevamo previsto un ribasso del 25% e quindi il valore complessivo era sceso a 2.137.000 euro (di cui 874.000 per la farmacia di San Silvestro) e, anche in questa circostanza, nessun candidato si è presentato! Questo, aveva indotto proprio negli ultimi mesi del 2013, il Comune di Volta Mantovana ad anticipare il proprio recesso dalla società, col che evidentemente, veniva meno l’accordo originario, cioè la società, sarebbe andata alla propria naturale estinzione. Ma, nel frattempo e devo dire per fortuna, è intervenuta una norma – contenuta nella Legge 147 del 27/12/2013, la cosiddetta Legge di Stabilità – che ha eliminato il vincolo dei 30.000 abitanti (cioè quel vincolo che non c’era, che però era stato imposto dalla Corte dei Conti) ora è stato annullato dal legislatore. Evidentemente, questo, da un lato ci fa dire che la Corte di Conti, involontariamente, ci ha fatto perdere 3 anni di tempo, ma oggi, finalmente, siamo ad un punto di svolta. La situazione, si è per fortuna sbloccata e riprendiamo la nostra libertà d’azione, attraverso 2 passaggi: 1) il recesso dalla Società Farmacie del Mincio; 2) il ripristino della delibera del 18 aprile, con la quale andiamo a riprendere quella delibera del 2011, che era valida allora ed è valida pure adesso. Dico anche, che nel frattempo, noi, non abbiamo solo promosso questo procedimento, cioè questo processo amministrativo, che ha riguardato l’esercizio del diritto di prelazione e quindi, la farmacia in sé, ma, abbiamo accompagnato questo processo amministrativo anche con un’altra delibera di natura urbanistica (ricorderete il 30 ottobre 2013 che con la delibera consiliare n. 61, abbiamo adottato il Piano Attuativo ATR 502 – Corte Nuova, che riguarda quei

14.000/15.000 mq di reliquato di proprietà di Zaniboni, posto fra via Gementi, via Parri e la Provinciale 57 confinante con la Casa del Sole.

Ho cercato di rendere edotto il Consiglio Comunale di tutto il procedimento, attraverso questo excursus cronologico, per dire che oggi, noi abbiamo tutta l'intenzione, di costituire una società, sempre mista a capitale pubblico/privato, ma dove, però il partner pubblico, ora è unicamente il Comune di Curtatone, mentre il partner privato, lo andremo ad individuare attraverso un bando di gara pubblico...Dovremo però prima procedere ad una nuova valutazione economica del bene, perché, il mercato, ci ha detto, che probabilmente, le valutazioni che sono state indicate non sono appetibili. Aggiungo, che nella delibera n. 61, che ho citato, del 30 ottobre 2013 relativa al Piano Attuativo ATR 502 – Corte Nuova, avevamo dato un'ubicazione precisa alla farmacia. Quindi, c'era questo vincolo. Con ogni probabilità, costituendo una nuova società, questo vincolo non è così necessario, anche se noi, riteniamo che quella sia la collocazione più idonea per una serie di ragioni e anche, perché dà un vantaggio economico maggiore alla sede della farmacia (nessuno è attirato ad andare nel centro di San Silvestro, mentre tutti sono interessati a collocarsi su di una viabilità che riservi molto passaggio tipo la farmacia di Montanara). Insomma prima questo era un vincolo, ma ora, può diventare tranquillamente un orientamento....Teniamo poi conto che, l'ATR 502 era stato costituito come area di sviluppo residenziale e di servizi in funzione proprio della farmacia.....Però, dico anche che, il valore della farmacia è in funzione ovviamente della sua posizione.

Le delibere sono 2. La prima è quella del recesso consensuale da parte dei Comuni di Curtatone e di Volta Mantovana (il Comune di Virgilio da domani è commissariato).....Noi ora esercitiamo il diritto di recesso, ma prima di noi l'ha esercitato il Comune di Volta Mantovana.

Mi fermo, per ora e lascio spazio al dibattito....

Naturalmente, inviterei il Dottor Boldi Cotti a prendere posizione tra di noi, per rispondere ad eventuali quesiti...E' aperto il dibattito."

Savazzi: "Vorrei fare un piccolo intervento più che altro per avere delle informazioni.....Aldilà del fatto che ho richiesto documentazione in questi 3 giorni, proprio per preparare questo intervento.....

Diciamo che, la cosa principale, che io noto (e come noto sempre), è la mancanza di un piano economico chiaro e che da cui comunque si possano stabilire vantaggi e/o svantaggi per la Comunità e per il nostro Comune, pertanto, io vorrei chiedere: <Se, effettivamente, nella relazione che voi avete avuto – visto che avete avuto anche un consulente – ci sono degli studi, che riguardano la capacità di questo servizio di essere competitivo ed economico>. Perché, dopo 2 bandi di gara andati deserti – è anche vero che era veramente demenziale il bando di gara che era stato creato, perché, con una farmacia a San Biagio ed un'altra a Ceretta pochi avrebbero partecipato – poi le spese che l'Amministrazione ha dovuto sostenere per questa iniziativa.....Detto ciò, a me interessava principalmente l'impatto dell'ATR, non tanto la questione della farmacia, perché non l'ho mai ritenuta un servizio necessario posto in quella situazione....Perché, se la farmacia era stata richiesta dagli abitanti di San Silvestro come un servizio posto all'interno del quartiere, la sistemazione prevista è molto decentrata e tutto sommato, va ad impattare sullo "spazio" della farmacia di Montanara, infatti tutto sommato non stiamo parlando di 2 Km, ma bensì di una distanza di 800 metri/1 km! Magari poi, i dati e le distanze me li darete meglio voi....

Ma poi, il discorso squisitamente economico è questo: i costi che fino ad adesso abbiamo affrontato? Virgilio, si terrà la società srl, così non dovrà affrontare i costi di un suo rifacimento....non saranno tantissimi, ma considerato che anche poche migliaia di euro, mi sembra assurdo buttarli via in pratiche burocratiche!

Mi fermo qua....E a questo punto chiedo:<Quali sono le valutazioni economiche? E quali sono i documenti, che devono essere forniti ad un Consigliere Comunale come me, che deve decidere su questo punto?> Ovvero decidere, se proseguire ancora con un'avventura, che dopo 3 anni – perché, mi dispiace, signor Sindaco, devo un attimo contraddirla su quello che ha detto, in quanto nel 2012 in realtà, siamo stati fermi – e quindi ora siamo al 4° anno, cioè alla fine della vostra Amministrazione e dovremmo ripetere tutte le procedure...Bene. Allora, a questo punto io mi chiedo:<Non sarebbe meglio invece, fermarsi un attimo e riflettere se questo servizio bisogna farlo o no? E forse, magari, lasciarlo come lascito alla prossima Amministrazione?>...Questo potrebbe essere più vantaggioso, per il solo fatto di fare una scelta più oculata diversamente da quello che, invece, è stato fatto sino adesso. Grazie.”

Sindaco:”Altri? Maffezzoli.”

Maffezzoli:”Io parto dal fatto, che per 2 volte l’asta è andata deserta e mi chiedo:<Perché è andata deserta?>.....E’ andata deserta per motivi - che lei ha anche accennato - che sappiamo tutti: c’è un momento di crisi generale; la gente compra meno farmaci; ed infine chi ha intenzione di impiantare una farmacia se ne guarda bene dal farlo e la impianterà quando il prezzo sarà molto più economico.

Io, ho parlato con un operatore di cui non posso fare il nome, che era interessato e sapeva tutta questa faccenda qui e mi ha aperto gli occhi e le orecchie quando mi ha detto: <Ma cosa vuoi che vada ad aprire una farmacia in questo momento in cui le farmacie non guadagnano?>

Poi agganciandomi a quanto ha già detto anche Gelati, io dico questo: <Che cosa ci costa?>.....Noi, l’altra volta, per venire incontro ai desiderata dei cittadini di San Silvestro, abbiamo deliberato la 4^ farmacia, però, collegandomi a quanto detto dall’Ingegnere Savazzi, se noi metteremo la farmacia lì, allora, andremmo a mettere in concorrenza 2 farmacie (poi, c’è pur anche quella di Levata).....Ma, se noi come Consiglio Comunale, bocciassimo tutto quanto e recedessimo, mi chiedo:<Che cosa potrebbe capitarci?>.....O siamo obbligati?

Questo è il mio primo intervento e ciò è molto importante secondo me”

Sindaco:”Altri? Goatelli.”

Goatelli:”Ho seguito con attenzione gli interventi che mi hanno preceduto e sicuramente vi sono spunti sui quali si può convenire, ma il problema è un po’ politico, perché, naturalmente si confronta con i tempi della politica e della burocrazia, che non sempre “calzano” con i tempi della Comunità....Quindi l’esigenza....La farmacia di San Silvestro aveva radici ben note che affondano, non a qualche anno fa, ma a qualche lustro fa.....Con una frazione, che si stava depauperando sempre più di servizi, anche la farmacia ebbe a trasferirsi a Levata! E questo fu un vulnus per San Silvestro!

Il Comune, nel momento in cui ha la possibilità di fare una scelta esercitando un diritto di prelazione, io credo che sia giusto che questa carta la giochi. Naturalmente, essendo i tempi dilatati, questo tempo in cui si è maturata la scelta politica della farmacia, purtroppo, ha coinciso con una congiuntura economica – ma soprattutto specifica, cioè una congiuntura legata alle farmacie stesse – non certo premiante. Se ci aggiungiamo poi, che quando si è insediata quest’Amministrazione, l’argomentazione non prevedeva il bacino di 30.000 abitanti, ma prevedeva, invece quello che il Comune può fare adesso, cioè operare attraverso una collaborazione con il privato.

Purtroppo, il fatto che, la Corte dei Conti – come diceva il Sindaco - ci abbia messo nelle condizioni di agire diversamente, ha complicato tutto! Io credo – non voglio fare l’avvocato difensore dell’Amministrazione, ma dal momento che c’ero anch’io è giusto anche che ci sia una certa coerenza nelle scelte fatte di cui sono stato anche protagonista - è chiaro, che a quel punto era una questione di coerenza, era una questione politica, anche se l’operazione, diventava assolutamente difficile – io non ho mai sperato che andasse a

buon fine!....Cioè, scusate... non ho mai pensato che andasse a buon fine per le difficoltà – ma, nonostante tutto, c'è stato un fortissimo impegno con la costituzione di una società srl e con questo Consorzio fra Comuni, che quantomeno, ha posto le basi per andare ad una soluzione. Nel frattempo è crollato un certo mercato e chiaramente, l'appetibilità si è trasformata in non appetibilità! Sappiamo tutti che rispetto a 10 anni fa il valore di una farmacia è diminuito....e ora come ora i parametri sono diversi.

Quindi, piano piano, si è arrivati a conclusione (io non parlo tecnicamente, né dal punto di vista dell'interesse, ma io parlo solo dal punto di vista politico).....Io credo che il Comune abbia fatto bene a perseguire questa possibilità vedendo di arrivare al fine.....Purtroppo, il fine, non sarebbe arrivato! Le 2 aste deserte lo dimostrano! Era alta la base? Probabilmente sì! Poi è stata abbassata, ma, malgrado tutto, non è arrivata nessuna offerta!

Ora ci riproviamo! Ed è giusto secondo me che ci riproviamo visto che le cose sono un tantino facilitate. Dalla relazione del Sindaco ho recepito anche – ed era una mia preoccupazione – che non è più vincolante l'indicazione di fare la farmacia dentro la lottizzazione che si va a formare. E' però altrettanto vero che, comunque, l'appetibilità è lì! Però, se ci fosse un manufatto (chissà...) nelle vicinanze, che potesse prestarsi anche all'accoglimento della farmacia, è chiaro, che tirerebbe via un gravame all'operatore privato! Perché, chi oltre a spendere un sacco di soldi per una farmacia, andrebbe ad interagire con altre 2 farmacie presenti a poca distanza? Ora poi ci troviamo in una congiuntura diversa e poi oltretutto deve anche investire in una concessione avente una durata limitata.....E' chiaro che tutto diventa enormemente complicato! Però, ritengo, che ripartendo anche da "stime un po' più umane"! Non abbiamo paura della Corte dei Conti, che facciamo dei conti troppo bassi, se la scelta politica coerentemente, vuole la farmacia a San Silvestro.....Poi per onestà intellettuale dico: cosa vi serve un'altra farmacia di questi tempi quando avete già Montanara? E' così necessario? Però un servizio in più è chiaro che per la cittadinanza e per San Silvestro, può comportare un ulteriore arricchimento!

Quindi andiamo avanti, siamo più elastici nel senso di poter prevedere un'ubicazione anche non all'interno della lottizzazione, poi i tecnici si occuperanno del valore (è inutile sparare delle cifre così), ma teniamo conto che il valore delle farmacie non è più quello di una volta e se la politica è ancora quella di dare un servizio in più (ed io la condivido) e di cogliere l'opportunità che il Comune ha per avere il diritto di questa prelazione, allora andiamo sino in fondo!

Da questo punto di vista io concordo con la scelta dell'Amministrazione di poter proseguire nell'iter della farmacia. Grazie".

Sindaco:"Grazie. Altri? Bellelli."

Bellelli:"Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi, ma c'è in giro ben altro.....Invece, voglio ringraziare Riccardo, perché mi ha fatto riflettere su un aspetto....."

Volevo chiedere un'informazione, invece, esprimo subito il mio parere contrario e lo motivo subito così: Questa è un'epoca in cui stanno fallendo le ditte cinesi! Nel senso che se c'era una categoria economica che aveva liquidità oltre il pensabile ed il lecito erano gli imprenditori cinesi.....Lo so non è il massimo dal punto di vista dell'equità sociale, però è così! A Mantova falliscono i cinesi!

Mi ha fatto poi riflettere il Consigliere Riccardo Goatelli....."

Una farmacia adesso, mi dispiace dirlo, però, la vedo con pessimismo, perché, se da un lato credo che ora sia oggettivamente abbastanza infruttifera, poi c'è il problema di come siamo arrivati a questa scelta eccetera, ma oggettivamente, dobbiamo guardare al panorama socioeconomico.

Il panorama socioeconomico è tale per cui, a mio avviso (opinione soggettiva che può essere smentita dopodomani...e me lo auguro), a fronte dei dati forniti dalla Camera di

Commercio, dall'Ufficio del Lavoro, eccetera, io sono convinto che qui 3 farmacie bastino e avanzino!

Oggettivamente, il discorso è quello che fa Goatelli: è una scelta meramente politica!

Crediamo che questo servizio abbia veramente un domani? No! Ma, non lo dico contro l'Amministrazione, la mia è una valutazione socioeconomica! In questa valutazione c'è un aspetto che mi preoccupa, cioè, io, Paolo Savazzi e Giorgio Maffezzoli, vorremmo sapere: Quanto ci è costata sino ad ora quest'operazione? A noi la cosa sembra rilevante.

Quello che abbiamo speso sino adesso nessuno ce li rifonderà, ma, il vero problema è che se insistiamo e falliamo un'altra volta e con questa scelta ci proviamo un'altra volta, su quello che ci costerà dopo noi non avremmo giustificazioni, perché queste scelte le stiamo prendendo ora che i cinesi chiudono! Questo, secondo me, è un rischio che ci possiamo risparmiare! Semmai, riprendiamo il discorso una volta che abbiamo messo a posto i conti. Senza critiche aprioristiche su altre scelte, ma solo ragionando sul quadro generale, questo è un Comune, che sta "facendo fatica a chiudere il cerchio".

E allora, il mio amico Assessore Carlo Bottani, può dirmi: Siamo stati bravi? Sì! Ma perché, dobbiamo accollarci il rischio di altri 10.000/20.000 euro solo di adempimenti? Ma poi, c'è anche il lavoro dei dipendenti....Francamente, fare adesso un investimento di questo tipo, seppure non incida tantissimo, io non la vedo come una cosa indispensabile.....Le farmacie ci sono! Facciamola quando il Comune sarà sano e messo a posto bene.

Ripeto: sono andate male le gare; i cinesi stanno chiudendo; ci costerà comunque ancora qualcosa.....E' così! Chi lavora adesso – lo sapete benissimo - sono: le CTU e gli Avvocati che si occupano di fallimenti.....I liberi professionisti fanno da "banca" ai loro clienti....giusto Avvocato? Il mio Commercialista fa da banca ai suoi clienti e Non so se anche l'Avvocato Ferrari lo faccia (spero di no).....Mi sembra, che oggettivamente, il quadro sia questo!

E io mi chiedo:<Un domani qualcosa la farmacia ci costerà, non è gratis, giusto signor Sindaco? Non è che facciamo la farmacia a costo zero! Magari la facessimo! E' il momento per farla? lo credo di no!>. Ma non per pessimismo. lo cerco di essere obiettivo e oggettivo. Il mio è un no politico date le circostanze socioeconomiche."

Sindaco:"Grazie, Bellelli. Altri? Vincenti."

Vincenti:"Due considerazioni flash.....Intanto chiariamo bene: mi sembrava, che da quanto aveva detto il Sindaco, emergeva chiaramente che questa farmacia è un servizio che si aggiunge alla Comunità. Quindi, mi sembra che il dovere di qualsiasi Amministrazione sia quello di creare servizi, tenendo conto, che, poi, questo è un bene...E' chiaro che tutte le cose che s'impostano hanno un costo, ma in questo caso il costo è estremamente limitato rispetto a quello che poi sarà eventualmente l'introito per il Comune. E' chiaro che questa è una scelta politica: la scelta politica di fare servizi! La scelta politica per i servizi. E fino a quando? Fimo in fondo!

Che cosa significa lasciamo alla prossima Amministrazione? Qui non c'è il semestre bianco, un'Amministrazione opera 5 anni! Ed opera con i denti stretti, perché, bisogna fare tutto il possibile, se questo va a vantaggio dei cittadini di Curtatone.

Quindi rimango fortemente perplesso sull'affermazione <lasciamo e tra 1 anno deciderà la prossima Amministrazione>!.....Ma non esiste! Qui siamo operativi tutti! E tutti dobbiamo esserlo.....

Poi, faccio un po' fatica a seguire anche un altro discorso..... E' chiaro che qui la farmacia ha come tutti gli altri un momento economico, ma è anche un servizio, che l'Amministrazione, ha il dovere di mettere sul mercato, dopodiché, ci sarà (speriamo) qualcuno interessato a questo servizio.

Quindi noi siamo assolutamente favorevoli all'apertura di una nuova farmacia e speriamo che ciò si possa realizzare."

Sindaco: "Grazie. Altri? Maffezzoli."

Maffezzoli: "Io avevo chiesto: <Qualora si decidesse di soprassedere, che cosa succede? C'è un obbligo? Quanto ci costa? Si può procrastinare a un domani?>"

Sindaco: "Maffezzoli, le ho capite le sue domande e me le ero segnate tutte"

Maffezzoli: "Pensavo.."

Sindaco: "Mi accingevo a risponderle, magari anche con il contributo del Dottor Boldi Cotti....Ci sono delle domande che tocca a me riprendere: 1^) Secondo me, la domanda chiave è quella di Maffezzoli: <Ma cosa succede, se noi, in pratica, non esercitiamo il diritto di prelazione? Possono succedere tante cose: intanto non diamo servizi eccetera, ma soprattutto può succedere – e dobbiamo essere molto attenti a questo – che la Regione Lombardia rispetto ad una sorta di inerzia – dopo 3 o 4 anni dalla delibera, non si è visto ancora concretizzarsi questo diritto di prelazione – revochi la concessione della farmacia! Questo, è un rischio imminente e non è neppure così aleatorio.....Col ché, noi, avremmo 2 enormi svantaggi: il primo svantaggio è di carattere sociale, perché, verremmo meno all'impostazione della vecchia Amministrazione di riportare la farmacia ai cittadini di San Silvestro, perché è vero che sul nostro territorio esistono già 3 farmacie (Montanara, Buscoldo e Levata), però il mercato ci dice, che c'è un larghissimo spazio anche per la 4^ farmacia proprio dal punto di vista economico. E proprio dal punto di vista economico, Maffezzoli, che cosa può succedere? Può succedere, che nell'ipotesi dannata di un'eventuale revoca, noi non soltanto non diamo un servizio ai cittadini, ma abbiamo uno svantaggio economico notevolissimo, cioè, oggi nel momento in cui dovessimo costituire la società e mettere con un bando di gara a concorso l'apporto di capitale di un privato, andremmo a perdere la possibilità di cedere al privato delle quote della farmacia che valgono qualche centinaio di migliaia di euro! Quindi, in realtà, questo è il grosso vantaggio: il servizio per un verso e la possibilità per il Comune di acquisire una rendita (se teniamo un certo numero di quote), ma anche ci precludiamo la possibilità di fare cassa (una cassa importante per il Comune)...è questa la scommessa! Questo per rispondere a Maffezzoli, che ha posto il quesito essenziale e fondamentale a cui mi sento di dare questa risposta. Poi, i costi che abbiamo fino ad ora affrontato sono stati: €. 14.000,00 per la consulenza e di €. 3.000,00 derivanti dal fatto che abbiamo versato €. 10.000,00 di capitale sociale per la costituzione della società e di questi ce ne avevano retrocessi €. 6.500,00 dal Comune di Virgilio (perché il Comune di Virgilio liquida tanto il Comune di Vola Mantovana, quanto il Comune di Curtatone), quindi dedotte le spese notarili ed i rogiti, eccetera, sono altri €. 3.500,00. Quindi, fino ad ora il costo è di €. 17.500,00 e questo costo, dal nostro punto di vista non va gettato alle ortiche! E' stato fatto un piano economico finanziario estremamente dettagliato, che ha un valore forte! Il proponimento di cancellare la farmacia significherebbe prendere questo grosso lavoro e gettarlo alle ortiche!

In ogni caso, del piano economico finanziario, ci parlerà il Dottor Boldi Cotti....

Dico pure, che noi non abbiamo perso un solo giorno di tempo, infatti, se voi guardate la consequenzialità piuttosto stringente di tutti gli atti – e il cronologico ne è la riprova – abbiamo avuto certamente dei tempi lunghi quando? Quando abbiamo dovuto reperire degli altri partner! Effettivamente, lì, abbiamo avuto delle difficoltà, perché era difficile trovare, nell'ambito della Provincia di Mantova situazioni del tutto analoghe alle nostre.....

Certo, noi, abbiamo un problema grosso oggi, che è quello di dare al bene una valutazione che "si muova fra Scilla e Cariddi", cioè fra 2 corni forti del dilemma! Da un lato non possiamo svendere dei cespiti, cioè, bisogna che la Corte dei Conti, ritenga, che questa valutazione che noi diamo al bene da collocare sul mercato sia una valutazione che tuteli gli interessi del Comune di Curtatone. Per l'altro verso, noi dobbiamo trovare una quotazione del nostro bene, che sia appetibile sul mercato. Ma, certamente oggi, le

manifestazioni d'interesse che abbiamo avuto sono molto più appetibili di prima, proprio perché ora non si comprano 3 beni ovvero 3 farmacie, ma se ne compra 1.

E attenzione, anche quando diciamo che la situazione economica è tale per cui falliscono – lo diceva Bellelli con una battuta plastica ed esemplificativa – anche i cinesi.....Qui, evidentemente, bisogna trovare un partner che abbia disponibilità di capitali (magari propri) e che abbia la competenza professionale...ma, attenzione, signori su questo punto! Lo hanno detto pure i farmacisti che si sono avvicinati....Attenzione al peccato di miopia! Un investimento di questo genere è un investimento, che va proiettato nella profondità del tempo, cioè che vale 30/40 anni (dipenderà dalle date che vogliamo mettere sulla convenzione). Noi non possiamo pensare di valorizzare oggi il bene in funzione esclusivamente della situazione economica attuale! E' evidente, che chi fa un investimento lo fa tenendo conto della situazione attuale, ma ancora di più del fatto che l'investimento deve essere remunerativo, cioè vi sia un ritorno del capitale investito in un arco di tempo, che non sarà sempre condizionato da questa crisi, altrimenti, noi immaginiamo di rimanere costantemente per 40 anni in una situazione di recessione, per cui non troveremo mai nessuno che faccia investimenti. Ma, invece, siamo in una situazione completamente diversa: ci sono dei corsi e dei ricorsi e l'economia e la finanza si muovono secondo un andamento di tipo sinusoidale e quindi, bisogna avere la contezza che l'investimento, non è truardato all'oggi! L'investimento parte da oggi, ma ha delle prospettive cronologiche e temporali.

E poi, perché vogliamo farla a San Silvestro? Guardate, quest'argomento è già stato detto e io lo riprendo e potrei rispondere banalmente: <Perché l'abbiamo messo nel nostro programma elettorale>, ma non è solo quello! Noi abbiamo un impegno preciso con i cittadini di San Silvestro e lo vogliamo onorare! C'era una richiesta! Guardate, solo pochi mesi fa, durante la "Cena sotto le stelle", un cittadino ha preso la parola e ha detto:<E la farmacia, quando la fate?>. C'è questa richiesta! Perché, noi facciamo bene a dire <va bene, se la farmacia non sarà lì, sarà a Buscoldo oppure da un'altra parte...>.....Ma, voi, però, sapete, che c'è tutta una platea di persone anziane, che hanno invece la necessità di avere determinati servizi in un ambito geografico molto prossimo! Quindi la farmacia diventa un servizio di prossimità e perciò, riteniamo di dare un servizio alla Comunità di San Silvestro che ce lo richiede. D'altra parte aggiungo e dico:<Ma, qual è il grande rischio, che noi affrontiamo oggi con l'impiego di capitali, se costituiamo la società e se poi per ipotesi il bando di gara dovesse andare deserto?> Certamente, perderemmo l'opportunità di fare cassa e di acquisire centinaia di migliaia di euro nelle casse del Comune, ma, i costi, quali sono? Sono i costi della costituzione di una società! Quindi, il capitale, che noi abbiamo investito, ripeto, sarà un capitale minimo. Perché, se la società srl, avrà una dotazione di capitale di 10.000 euro, allora, quelli ritorneranno dedotte le spese.

Dico anche e chiudo, che non sono assolutamente d'accordo con la battuta venuta dai banchi della minoranza <quando i conti saranno in ordine>.....I conti, sono in ordine! I conti – l'abbiamo detto e l'abbiamo scritto – sono assolutamente in ordine e io rivendico a noi – come Giunta – come Consiglio Comunale – vorrei dire – a noi come Assessorato e a noi come uffici, il fatto, che tradizionalmente – non da oggi ma da sempre – il Comune di Curtatone ha avuto i conti in ordine. E i conti, sono assolutamente in ordine! Certo, però, sono conti, che vivono di ristrettezze, che 10 anni fa non c'erano e questo è fuori discussione ed è sotto gli occhi di tutti! Ma i nostri sono conti, che sono tecnicamente in ordine.....Certo, dovremo fare dei sacrifici!"

Savazzi:"Sacrifici con conti in ordine?"

Sindaco:"Tecnicamente, sono conti assolutamente in ordine, nel senso, che siamo in grado di affrontare coscientemente e con tutto l'impegno e la serenità possibile il bilancio di previsione per l'anno 2014.

Chiedo la cortesia, al Dottor Boldi Cotti, eventualmente, d'integrare le cose che ho detto soprattutto sull'aspetto economico e finanziario.

Savazzi, prego..."

Savazzi:"La mia domanda è di avere almeno un dettaglio dei conti...C'è un business plan? C'è un piano economico?"

Sindaco:"Se lei avesse prestato attenzione...."

Savazzi:"No, lei parla sempre in maniera molto approssimata..."

Sindaco:"Io stavo..."

Savazzi:"E sarebbe ora, che lei mi passi dei conti ben precisi! Così....."

Sindaco:"Io stavo appunto dando la parola al Dottor Boldi Cotti, che integrerà la mia esposizione e darà qualche ulteriore informazione! Grazie."

Savazzi:"Io non voglio qualche ulteriore informazione!

Io, desidererei avere dei documenti che attestassero i costi fatti!

Che lei mi faccia raccontare la cosa da un consulente....."

Sindaco:"Lei fa l'accesso agli atti e così ha la possibilità di andare a verificare tutti i documenti possibili!"

Savazzi:"Io Consigliere Comunale, che sono qua a decidere di questa questione dovrei averli per decidere! Non che io debba fare un accesso agli atti!

Lei, Sindaco ha una visione molto "propria" del concetto della trasparenza....."

Sindaco:"E' il 4° intervento che lei sta facendo! La prego, mi scusi, noi le stiamo dando tutti gli elementi di valutazione e c'è il nostro consulente, che le darà ulteriori elementi di valutazione...e, in ogni caso, c'è una base documentale che lei potrà - o che poteva - verificare. Grazie

Maffezzoli, prego..."

Maffezzoli:"Io guardando gli elementi costitutivi della nuova società srl...."

Sindaco:"Però, prima, c'era l'intervento del Dottor Boldi Cotti...."

Maffezzoli:"Questa è una domanda precisa!

Al punto 4 di questo documento qui. Posso commentarlo?"

Sindaco:"Prego"

Maffezzoli:"La società..."

Signor Sindaco, cerco di essere garbato....."

Sindaco:"Concentrate tutto in un intervento, così che vi si possa rispondere in maniera sintetica...."

Maffezzoli:"La società che si andrà a costituire, avrà durata fino a dicembre 2060 - quindi 47 anni - salvo se l'assemblea dei soci, la può sciogliere anche prima.

Sorgono 2 domande....

1^) Lei ha ribaltato il discorso dicendo: se non la facessimo, noi rinunceremmo ad un introito di centinaia di migliaia di euro per il Comune.....Questa cifra qui è calcolata sull'arco dei 47 anni? Oppure, il Comune, annualmente, introiterebbe 100/200 mila euro?

2^) L'assemblea dei soci, da chi sarà composta? Dal comune di Curtatone e dal Titolare? Due soci? Oppure da altri soci che non siano questi due?"

Sindaco:"La domanda è chiarissima..."

Maffezzoli:"Grazie"

Dottor Boldi Cotti:"Volevo solo aggiungere qualche dettaglio alla cronistoria che è stata fatta, solo perché credo che siano dei dettagli importanti.

L'apertura delle farmacie: la società è stata costituita nel 2012 con quella struttura complessa, perché in quel momento - come è già stato detto - era l'unica struttura possibile. Le precedenti aperture per mezzo di società srl erano tutte andate a buon fine.

Al momento in cui ci si è approcciati a questo tipo di problema, la normativa, costringeva i Comuni, ad avere 30 abitanti od a mettersi insieme con altri Comuni per raggiungere la quota 30.000 abitanti. Quindi si dovevano trovare dei Comuni che tutti insieme avessero

30.000 abitanti e tutti questi Comuni dovevano aver avuto l'autorizzazione per aprire un'altra farmacia. Situazione oltremodo complessa!

Non desiderata da nessuno, però, ripeto, in quel momento, era l'unica cosa possibile!

Anche perché, ci si affacciava sul mercato della vendita delle quote con una struttura complessa, perché, i potenziali acquirenti delle quote, dovevano comprare le quote di una società che gestiva 3 farmacie...Cosa non semplice!

Mi è stato raccontato che tutti e 3 i Comuni sono stati approcciati da farmacisti locali, i quali erano interessati alla farmacia locale....Ma, un conto è essere interessati alla farmacia locale, mentre, un altro conto è essere interessati ad una società che gestisce 3 farmacie! Grosso modo uno dice:<Va bene, me ne faccio una ragione, devo entrare nell'ottica o nella psicologia, di essere socio con altri farmacisti – cosa più facile a dirsi che a farsi – e devo raccogliere un po' di soldi per prendere la farmacia...>.

Poi, come ci è già stato ricordato, i bandi sono andati deserti.....

A complicare le cose, inoltre, è intervenuta anche la congiuntura, che, non da 10 anni a questa parte, ma da 2 o 3 anni a questa parte, ha determinato una modificazione sensibile non solo del mercato delle farmacie, anzi le farmacie escono penalizzate dalla crisi, ma alla fine, forse sono gli esercizi che escono penalizzati meno....Sapete benissimo che vi sono altri esercizi ben più penalizzati dalla crisi!

Arriva – ma è stato detto anche questo – a salvare o meglio a rendere più semplice la cosa, la legge di stabilità per l'anno 2014, che va ad abolire una norma che era discutibile. Quindi, la prima cosa che è stata fatta, siccome gli stessi 3 Comuni si dovevano coordinare tra loro, ma, allora, dal momento che il 1° bando è andato deserto, quale ribasso bisognava proporre nel 2° bando? Già tra i Comuni non vi era accordo....E chi voleva abbassarne di più il valore, non è che fosse così "prodigo", ma voleva rendere semplicemente la cosa più accattivante per gli eventuali interessati.....Abbassare di poco il valore, per poi non trovare ancora nessuno, sarebbe stato peggio che l'abbassare il valore un po' di più per trovare qualcuno....E anche su questo, bisognava coordinare i pensieri di 3 Comuni!

Comunque, poi, arriva a dipanare la matassa la legge di stabilità, che dice che si può tornare a fare le società da soli! La logica di dover accorpate Comuni con 30.000 abitanti è sfuggita ai più! E quando dico ai più voglio dire a tutti....non solo a noi...e quindi, si torna a fare le società ognuno per conto proprio e addirittura, si possono fare le aziende speciali....ed ecco, che il Comune di Volta Mantovana dice:<Scusate, io a questo punto, vorrei uscire, perché vorrei gestirla in proprio>.....ovviamente avendo le risorse per poter gestire questa cosa in proprio, perché chiaramente, bisogna poi avere quel tipo di risorse. Allora, il Comune di Volta Mantovana dice:<lo uscirei>.....e allora, il Comune di Curtatone dice:<Anch'io esco!>....E il Comune di Virgilio dice:<Va bene, che esca l'uno o l'altro....Qui la logica è - che la gestisca l'uno o l'altro - : o che uno la gestisce in proprio ad esempio tramite un'azienda speciale, oppure uno la gestisce tramite una propria società srl cercando il socio privato. Qual è la differenza fra i due tipi di gestione? L'azienda speciale è direttamente un'emanazione dell'Ente, mentre la società srl, consente al Comune, che eventualmente ne abbia bisogno, eventualmente di trovare finanziatori/partner privati. La strada dell'azienda speciale è stata intrapresa dal Comune di Volta Mantovana, mentre i Comuni di Virgilio e di Curtatone, proseguono con l'intenzione di trovare il socio privato a cui cedere la maggioranza della società in cambio del corrispettivo della vendita delle quote, perché l'esercizio di una farmacia ha un suo valore, che si dovrà rivedere alla luce della congiuntura. Una volta le farmacie valevano una follia: si raccontano di transazioni a cifre iperboliche....Ma anche il valore di una farmacia cambia nel tempo come il valore di qualsiasi altra cosa secondo le leggi di mercato....Una casa può anche valere 100.000 euro, ma se una volta messa in vendita, non si trova nessuno che la compra a tale cifra, allora il prezzo può scendere a 70.000

euro.....E questa è la classica forcilla tra il valore intrinseco di un bene e il valore di vendita!

Quindi, l'esperienza della farmacia, va avanti con qualche ragionevole giustificata speranza, cioè, si presume che i farmacisti, che avevano manifestato il loro interesse per la farmacia locale si rifacciano avanti (quelli che erano timorosi quando si trattava di avvicinare una società che aveva ben 3 farmacie da avviare).

I costi: si è detto che i costi di consulenza ammontano a 14.000 euro; poi, per costituire la società il Comune di Curtatone ha investito nel capitale sociale - pari a 30.000 euro - 10.000 euro, perché è socio per un terzo e adesso, nel momento in cui esce, gli verranno restituiti per l'esattezza 6.794 euro.....Ecco quindi i circa 17.000 euro di costi.

Quindi, il Comune di Curtatone, costituirà la nuova società e ne metterà poi in vendita le quote ad un socio, che speriamo sia più interessato, in quanto questa volta si tratta solo della farmacia locale, che dovrà essere gestita in società con il Comune.

La domanda poi era: le centinaia di migliaia di euro? O quelli che saranno, perché saranno oggetto di valutazione e che dovrà essere rivista alla luce della congiuntura cambiata.....

Sarà un introito logicamente iniziale.....

La società si costituisce con 10.000 euro di capitale iniziale e avrà diritto ad aprire la farmacia, cioè sarà autorizzata in forza della delibera della Regione Lombardia ad esercitare l'attività.

Il Comune da subito dice:<Siccome la farmacia ha un suo valore, io pongo in vendita a mezzo di asta le quote>.....L'introito, si verificherà quindi una volta sola!

Il socio Comune di Curtatone, rimarrà in società (immagino che sarà oggetto di una successiva valutazione) con una quota di minoranza e, se poi, matureranno successivamente dei dividendi, introiterà quelli che saranno i dividendi degli anni a venire.

Quello che è importante è che introiterà la somma iniziale, che è data dalla vendita delle quote, il cui valore sostanzialmente è rappresentato dall'autorizzazione!

Ho allargato un po' il discorso....."

Bellelli: "E come è stato stabilito il valore?"

Ferrari: "C'è una perizia!"

Dottor Boldi Cotti: "E' stata fatta una perizia a suo tempo, che era chiaramente riferita ad un periodo diverso, quindi, necessariamente, oggi sarà più bassa. Deve essere rivista, quindi, potrei darle un numero, ma sarebbe un numero campato in aria!"

Savazzi: "Ma come?"

Dottor Boldi Cotti: "Scusi?"

Savazzi: "Io nel mondo reale i numeri li dò! Dò magari un numero approssimato o di riferimento, ma lo dò....."

Dottor Boldi Cotti: "Un numero di riferimento c'è già: è il valore dell'ultima base d'asta! Quindi, era...."

Sindaco: "874.000 euro"

Dottor Boldi Cotti: "874.000 euro!"

A questo punto, gli interventi dei Consiglieri Comunali si fanno estemporanei e si sovrappongono l'uno all'altro ed inizia a regnare nel dibattito la confusione più totale, per cui il Sindaco è costretto ad intervenire per riportare il dibattito alla sua normalità

Sindaco: "Scusate, vi richiamo un attimo.....Dobbiamo....."

Consigliere Savazzi e consiglieri tutti: noi abbiamo un regolamento preciso, che dice esattamente come possiamo intervenire! Vi prego di attenervi a quello!

Chi è Capogruppo ha determinate possibilità e chi non lo è, invece, ne ha altre. Per il Capogruppo sono previsti 2 interventi: uno iniziale di 10 minuti e uno finale in sede di dichiarazione di voto di 5 minuti.

Non sono previsti interventi spot! Non siamo a <Lascia o raddoppia>!

Non siamo all'esame di maturità!

Quindi, lei raccoglie tutte le sue argomentazioni e le sviluppa secondo questi criteri e li colloca all'interno di questi interventi.

Aggiungo, le valutazioni certo che sono state fatte!

Adesso, la valutazione che manca e che non è l'oggetto della delibera di questa sera è proprio quella dell'aggiornamento della quantificazione del valore della società: da un lato sapendo che 874.000 euro è un valore, che non ha dato dei risultati e quindi deve essere rivisto in termini di riduzione; dall'altro, che abbiamo un dovere preciso di tutelare i nostri cespiti. E questo sarà proprio il lavoro della consulenza insieme alla Giunta, di andare a determinare qual è il valore.....Ma, non è l'argomento della delibera di questa sera!

Questa sera, noi andiamo a deliberare altro, cioè, andiamo a deliberare il recesso e il ripristino della deliberazione del 18 aprile 2011.

Ci sono fior di "relazioni" di carattere tecnico, è stato fatto, evidentemente, un piano economico finanziario - ed è esattamente il lavoro fatto dalla consulenza, sul quale il Dottor Boldi Cotti potrà essere più chiaro e preciso di quanto lo sia stato io - e i costi sino ad ora sono stati di 17.200 euro, in parte dovuti alle spese sostenute per la costituzione di una società ed in parte al fatto che abbiamo affidato ad uno studio la consulenza per la definizione di questo progetto. Dico anche, che le spese che andremo ad affrontare per la costituzione della società, sono le stesse, che il Comune di Virgilio affronta per andare a rideterminare l'atto di convenzione e soprattutto lo statuto, quindi, il passaggio notarile, nell'uno e nell'altro caso, ci sarebbe sempre stato. Quindi, non è stata una scelta improvvida quella di esercitare il diritto di recesso. Ora ridarei la parola al Dottor Boldi Cotti. Grazie."

Dottor Boldi Cotti:"Vorrei essere sicuro di aver risposto alla domanda...Nello statuto di qualsiasi società a responsabilità limitata, occorre indicare con precisione la durata della società, cioè, il termine, che si prefigge una società quale termine ultimo per svolgere la sua attività. Va indicato! Qui è stato messo il 2060, perché - riprendendo la valutazione fatta nella precedente società - per rendere accattivante l'acquisto delle quote da parte di qualche investitore farmacista interessato, il contratto di servizio - cioè il contratto con il quale il Comune affida alla società la gestione della farmacia - era stato individuato in 40 anni. E' chiaro, che se alla società, io dò la possibilità, la <patente> (perdonatemi il termine) di poter esercitare l'attività di gestione per 2 anni, il farmacista dice: <Va bene io ti compro le quote, te le pago qualche centinaia di euro e poi basta!>.....Insomma è chiaro, che la durata deve essere lunga! Di conseguenza non poteva essere la durata della società più breve della durata del contratto di servizio.

Ma - come ha letto il signore - in qualsiasi società, il termine stesso, può essere oggetto di proroga oppure di anticipato scioglimento.

La domanda era:<I soldi, che si spera di prendere, li prendiamo quando? Diluiti negli anni?>.....Quelli delle quote: tutti e subito! Ovviamente, quando e se troviamo l'investitore.

Quelli dei dividendi: di anno in anno se ci saranno....

Va detto, che per incassare più soldi prima, la quota che il Comune dovrebbe avere, sarà significativamente modesta, per cui, se i dividendi ci saranno ben venganonon li butterà via nessuno.....Non prevedo cifre funamboliche!

Sindaco:"Maffezzoli....capitale subito, perché viene venduto e poi, per la quota residua - 10, 20 o 30% - una percentuale sugli utili.

Direi di passare alle dichiarazioni di voto....

Bellelli:"Vorrei intervenire. Chiedo la parola."

Sindaco:"Prego..."

Bellelli:" C'è già qualche operatore che si è manifestato, che è interessato col nuovo scenario?"

Sindaco:”Sì! Certamente sì.....Ma, guardate, l’esperienza ci dice che, una cosa è l’interessamento anche caldo e cosa diversa è partecipare a un bando di gara. Sono 2 categorie leggermente diverse.....Però, certo, ci sono delle manifestazioni d’interesse.”

Bellelli:”La domanda l’ho fatta appunto per capire.

E’ chiaro, che se pensiamo che ci possa essere effettivamente un riscontro (io non ci credo! Ma io mi posso sbagliare....).....”

Sindaco:”Speriamo che si sbagli lei!

Qualcuno deve fare la dichiarazione di voto?

Savazzi:”L’insuccesso attuale è chiaro che necessiti la chiusura di questa parentesi, ma non ho tutto sommato dati ulteriori per dire se è meglio tenersi l’attuale società srl oppure no, perché poi, questa srl è poi già stata pagata, quindi probabilmente, il Comune di Virgilio se la terrà....queste però sono solo speculazioni.....

La mia dichiarazione di voto: ok sul recesso dalla società”

Sindaco:”Le votazioni sono 2”

Savazzi:”Certo! Sicuramente, poi dopo, la mia necessità sarà quella di richiedere uno stop, per avere la possibilità di capire e determinare meglio quale sarà l’obiettivo del Comune con una propria srl, perché questo non risulta assolutamente chiaro...Signor Sindaco, non c’è niente da fare, qua noi andiamo a deliberare in Consiglio Comunale sul nulla!

Sono d’accordo, che lei consulente sarà certamente una persona rispettabile e quant’altro, ma io, sicuramente, come Consigliere Comunale, con tutti i miei oneri ed obblighi di legge, avrei bisogno, come si dice, di carta, di documenti, che attestassero su cosa di ben preciso, io vado a dare un ok di forma....per cui, il mio voto è assolutamente contrario e quindi, chiedo ai miei colleghi Consiglieri di pensare quindi, piuttosto di fermare questa iniziativa e di portarla in avanti quando avremo le idee più chiare.....La mia conclusione è quella di non avere dati a disposizione! lo stigmatizzo ancora molto questo tipo di comportamento, per cui, si richiede ai Consiglieri Comunali di deliberare su questioni, che implicano spese e quant’altro in maniera indeterminata rispetto al dato reale. Per cui, mi dispiace dirlo, signor consulente non sono molto soddisfatto di quello che lei ha detto prima, perché effettivamente, lei mi porta dei dati assolutamente aleatori, cioè da discorso che può essere fatto davanti alla macchinetta del caffè!

Quindi, questa è la mia dichiarazione di voto; poi, spero che i Consiglieri Comunali, sia di maggioranza e sia di minoranza, si allineino, perché, comunque, risulta essere uno dei dati fondamentali, per un Consigliere Comunale riuscire a decidere e a valutare la decisione a cui partecipa è corretta oppure no. E io, mi dispiace, per valutare una decisione del genere, avrei bisogno di dati oggettivi e non soggettivi! Signor Sindaco, i suoi dati saranno molto belli, suggestivi e quant’altro, ma sono soggettivi!”

Sindaco:”Dopo, magari, le spiegheremo bene che cos’è la soggettività e che cos’è l’oggettività! Nel frattempo.....”

Savazzi:”Signor Sindaco, si sa benissimo, che cos’è oggettivo e cos’è soggettivo

Sindaco:”Per cortesia....Nel frattempo mettiamo in votazione i 2 punti”.

Il Sindaco, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, passa alla votazione del punto 2 riguardante la “Società Farmacie del Mincio srl – Recesso consensuale dei Comuni di Curtatone e Volta Mantovana e presa d’atto della risoluzione anticipata dei contratti di servizio” e successivamente del punto 3 riguardante la “Nuova valutazione in merito al modello gestionale della quarta sede farmaceutica del Comune di Curtatone a seguito del recesso Società Farmacie del Mincio srl – riconferma della deliberazione consiliare n. 19 del 18/04/2011.”